

COMUNE DI SASSARI

Ufficio Stampa Piano Strategico

Sassari, lì 26 settembre 2006

Comunicato stampa prima giornata Settimana Strategica

Ha preso il via stamattina al Padiglione Tavolara la Settimana Strategica, seconda tappa per la definizione del Piano Strategico comunale. La città ha risposto positivamente a questa prova di “regia comune” che vede coinvolti le istituzioni, gli enti, gli operatori ed i singoli cittadini. Un momento chiave del percorso che ha richiamato a raccolta gli stati generali del Sassarese per avviare una riflessione comune sulla città del futuro. Che deve essere “una città forte economicamente, vicina al cittadino e al resto del territorio- ha detto il sindaco Gianfranco Ganau.- Il Piano Strategico può rappresentare un’opportunità eccezionale per uscire dalla crisi che da tempo tormenta il nostro territorio”.

“I tempi sono strettissimi- ha ribadito il primo cittadino- solo tre mesi per confrontarsi e adeguarsi a nuove regole, come il Piano Paesistico approvato in Regione, che esige un nuovo approccio alla programmazione del territorio; per confrontarsi con problemi nuovi che costringono a soluzioni innovative”. Obiettivo di questa prima giornata la “ricerca” di una Sassari competitiva. Si è tentato, grazie al contributo di esperti del settore, di individuare quali siano i punti di criticità che favoriscono il ristagno economico e proporre soluzioni concrete. Un nuovo *piano di rinascita* insomma che abbia concreta incidenza sulla realtà.

“Ci siamo messi tutti in gioco.- ha detto il professor Marco Vannini, responsabile del comitato tecnico scientifico del piano- Dobbiamo riscoprire la capacità di fare sistema, concetto fondamentale della filosofia del progetto. Ora insieme dobbiamo mettere a nudo quello che vogliamo studiare, sondare e scandire le idee per il futuro. Mettere in campo un processo che funziona realmente grazie all’apporto di tutti”.

La Regione chiede una lista della spesa concordata per concedere i finanziamenti. “Per trovare una collocazione chiara- ha proseguito Vannini- dobbiamo capire che le decisioni

COMUNE DI SASSARI

Ufficio Stampa Piano Strategico

prese in gruppo hanno sempre più valore rispetto a quelle dei singoli” . Vannini ha proseguito la sua relazione con la presentazione di alcuni risultati emersi dalla fase di diagnosi. “Bisogna rafforzare i settori dove esistono vantaggi conclamati- ha detto Vannini- come quello delle tecnologie. Un distretto importantissimo che nel tempo sta acquisendo nel nostro territorio molta importanza. Da quindici anni a questa parte le imprese che forniscono servizi nel campo dell’informatica si sono consolidate e specializzate nel fornire servizi differenziati alle imprese. Questo potrebbe essere dunque uno dei settori da potenziare”. Nel corso del lungo incontro sono stati individuati alcuni dei limiti che hanno impedito alla nostra economia di crescere: il forte individualismo, la mancanza di sinergie con le istituzioni locali, la programmazione dirigistica e la mancanza di competenze. Andrea Saba, coordinatore tecnico del Laboratorio Territoriale ha sottolineato come nella Provincia di Sassari si investa meno pro capite rispetto al resto dell’isola e come il settore turistico e di servizi alla persona siano stati sovvenzionati da somme modeste. “L’eccessiva frammentarietà - ha detto Saba - ha portato a risultati poco significativi”. All’incontro è intervenuto il Direttore generale del Comune. “Discussione e progettualità non come meri esercizi accademici, ma puntando al conseguimento di obiettivi alti, ambiziosi ma al contempo necessari - ha detto Guido Sechi.- Sassari non solo può, deve crescere: in bellezza, perché essa è il riflesso esteriore di quella vita ordinata e prospera che vogliamo sia il futuro della nostra città; solidale, perché senza gli stretti legami che ci vincolano tra noi come compartecipi di uno stesso destino e ci spingono a sostenere chi ne ha maggiormente bisogno, rafforzando la città tutta intera, Sassari non potrà aspirare a un domani migliore; forte, perché solo con l’impegno di tutti gli operatori economici e di tutte le categorie produttive si possono generare quelle risorse, anche ma non solo, economiche che sostengono gli altri due pilastri della crescita”.

Sono proseguite le testimonianze e gli interventi, programmati e liberi, dei rappresentanti delle istituzioni, associazioni e organizzazioni di categoria. Il professor Giulio Rosati, preside della Facoltà di Medicina di Sassari ha evidenziato un processo di accelerazione di dequalificazione sanitaria nel nostro territorio dovuto alla mancanza di una seria

COMUNE DI SASSARI

Ufficio Stampa Piano Strategico

formazione e alla partenza verso altre università dei nostri migliori cervelli. “E’ necessaria una pressione politica più forte ha detto Rosati- affinché il livello della qualità della nostra formazione sia all’altezza del tanto conclamato polo d’eccellenza”. Pino Innocenzi, fisico della Facoltà di Architettura ha ribadito l’assenza di alta formazione e la mancanza di manodopera altamente qualificata: requisiti fondamentali per un effettivo cambiamento. Gavino Sini, presidente della Camera di Commercio ha individuato nel patto tra enti locali e imprenditori il partenariato ideale alla crescita dei comparti più importanti e validi del territorio.

I lavori pomeridiani sono stati aperti dall’Assessore alla Programmazione Angela Mameli che ha spiegato come in questa fase l’atteggiamento dell’amministrazione deve essere quello dell’ascolto. “Sassari si guarda allo specchio -ha detto- fa un’analisi, individua i bisogni e disegna il suo futuro. Siamo attraversando una fase difficile che esige un progetto straordinario che chiama a raccolta tutti”. Dopo l’intervento dell’Assessore i partecipanti, circa 80 persone, sono stati divisi in quattro gruppi: uno composto dai funzionari e amministratori pubblici, uno dai rappresentanti delle imprese, un altro da esperti in materia economica e uno da cittadini e assessori. I gruppi di interesse hanno lavorato intorno ai temi previsti nel programma. In una seconda fase i gruppi sono stati ricombinati e ciascuno ha lavorato su un singolo tema, alternando riunioni assembleari e lavori di gruppo.